

Racconto di un intervento per un soccorso ad una neonata in un paese bloccato dalla neve

Novembre 1966.

Mentre avveniva la disastrosa alluvione di Firenze, sulle montagne fra Pistoia e Prato la neve caduta abbondantemente aveva causato il blocco delle strade, isolando molti paesi.

Da uno di questi (Fossato, in provincia di Firenze) giunse alla prefettura di Firenze un'urgente richiesta di aiuto da parte dei genitori di una neonata che veniva alimentata esclusivamente con latte artificiale, del quale erano rimasti totalmente sprovvisti.

Tale richiesta fu passata al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia, affinché organizzasse un intervento di soccorso.

Il sottoscritto, attrezzato per tale scopo in quanto componente del reparto nazionale di soccorso in montagna che aveva partecipato a interventi simili in Abruzzo venne incaricato di effettuare tale operazione insieme ad altri quattro vigili (Gasperini, Severi, Mungai, Mazzuoli).

Dopo aver prelevato l'alimento richiesto si partì con un automezzo a trazione integrale e dopo aver superato diverse difficoltà raggiungemmo il piccolo borgo abitato di Lentula, situato a valle di Fossato.

Si era fatto notte, nevischiava e non si poteva andare oltre.

Dopo aver ricevuto, da un abitante del luogo, informazioni sul territorio, sulla conformità dell'eventuale percorso da fare, si decise di tentare il proseguimento a piedi.

Purtroppo dopo poche centinaia di metri ci rendemmo conto di non poter proseguire nemmeno in questo modo. L'unico che in qualche modo riusciva ad andare avanti era il sottoscritto, calcando gli sci.

Si discusse un po' sul da farsi e pur con perplessità i miei compagni si convinsero a lasciarmi partire da solo, con lo zaino pieno di barattoli di latte. Seguendo le indicazioni ricevute mi inoltrai per circa un'ora su costoni a media pendenza e vari saliscendi.

Proprio mentre cominciava ad affiorare nella mia mente qualche

incertezza sulla giusta direzione da tenere, in lontananza intravidi il bagliore di un fuoco che gli abitanti di Fossato avevano acceso ai bordi del paese.

Questo fatto, oltre a rincuorarmi per essere sulla direzione giusta, mi dette nuova lena e dopo circa un'altra ora arrivai in paese, dove ricevetti un'accoglienza inaspettata.

Fui condotto nella casa dove la neonata Marzia abitava con i genitori e gli potei consegnare il tanto atteso latte.

Volevano farmi mangiare e rimanere lassù per la notte. Dovetti spiegare loro che avevo dei colleghi in mezzo alla neve, che non avendo mie notizie erano senz'altro preoccupati, che il ritorno sarebbe stato facilitato dal fatto che le tracce lasciate dai miei sci erano ancora ben visibili e che il cammino sarebbe stato in discesa.

Così feci e con un tempo molto inferiore a quello impiegato per l'andata potei ricongiungermi ai miei colleghi per far rientro in sede.

Athos Frosini

PISTOIA il 7/12/2017

